

Gli avvenimenti sportivi

Non cedere alle società

L'attacco della Democrazia Cristiana all'autonomia del CONI continua ogni giorno più massiccio. I clerici prendono molto male dalla crisi del calcio per generalizzare l'attenzione all'organizzazione sportiva. Invocano l'intervento del governo con il fine ormai scoperto di trasformare il Comitato Olimpico Nazionale (ed il suo bilancio di miliardi, si capisce) in un servizio di parte al servizio della DC e dei suoi interessi politici.

Dopo le caute note dell'Agenzia Italia e gli articoli del Popolo è venuto il turno dell'on. Priore, quale come abituale amministratore, ha ricordato il presidente del consiglio dei ministri per sapere se « non ritiene opportuno intervenire autorevolmente servendosi delle prerogative e dei poteri che le leggi in vigore gli conferiscono per il diritto di tutelare, finalmente, il decoro e la dignità in campo nazionale ed internazionale », e chiesto che « ... la presidenza del Consiglio voglia disporre non per un servizio comune della società, bensì perché si attui un radicale, profondo, totale mutamento nelle organizzazioni dei vari sport e, soprattutto, del CONI per gli uomini e per i sistemi ».

Che nella organizzazione sportiva italiana ci sia molto che non va, molto che bisogna cambiare, con urgenza e con coraggio (ma a farlo spetta agli sportivi, non al governo che si sente un po' a suo agio e non si è mai occupato se non per suechiare miliardi) è un fatto ineguagliabile, che quindi non sorprende nessuno. Sorprende invece il fatto che l'on. Priore, tanto più quando si è di fatto un non senta più la necessità di spandere una sola parola per denunciare l'azione veramente immorale, indecorosa, priva di ogni dignità, condotta in seno alla famiglia sportiva dal consigliere vecchio ma la maggior parte del tempo il militare proprio nel suo partito.

Nel giro di un mese — riservano le agenzie — il signor Umberto Agnelli, presidente della Juventus, ha messo per il pagamento dei due soli calciatori 300 e più milioni di lire. Cioè tanto quanto guadagnerebbe un operario in 420 anni di ininterrotto lavoro, ammesso che riesca a guadagnare 20 lire all'ora. Ecco il signor Agnelli che si permette il lusso di spendere più di trecento milioni per assicurare due giocatori alla sua squadra, ha denunciato un reddito annuo di 10 milioni appena ed è stato pagato per 200.000. Ebbene sono questi le cose che l'on. Priore non interroga l'on. ministro delle Finanze per sapere se e come vengono tassate le cifre iperboliche che certi dirigenti e banche si prendono e come è l'acquisto di calciatori e quanti vengono rispettate le leggi in materia valutaria nell'ingaggio di giocatori stranieri, e non lascia invece che gli sportivi rispondano a queste domande, in cui il presidente del CONI si spiega in cieli del calcio? Lo invita il Governo ad imporre con severità le leggi nascali ai mercenari a smetterla invece di succhiare soldi allo sport attraverso la tassa sui guadagni, quella che si paga all'irruzione sui golobelli, e di altre tasse sui manifestazioni, allora si, si troverebbe cosa utile allo sport italiano, al suo decoro ed alla sua dignità.

Intanto mentre la D.C. continua i suoi attacchi il CONI e la Federalcio hanno ieri fissato — le basi della riforma che dovranno ora essere sottoposte al Consiglio delle Leghe il quale, rappresentando direttamente gli interessi dei soci, si spiega che tenendo il possibile per raddrizzare quei punti (già mitigati ieri rispetto alla enunciazione ufficiale dei giorni scorsi) che dovrebbero costituire i pilastri della riforma stessa e cioè il blocco dei calciatori, il blocco degli stranieri, il potere di controllo, la separazione fra dilettantismo e professionismo, ed il controllo tecnico-amministrativo sull'operato.

L'impresario che ieri si è avuto negli ambienti del CONI e della Federalcio è che Onesti e compagni siano disposti a « sacrificare ancora qualcosa » pur di tenersi buoni alcuni industriali del nord del paese. E hanno un « giro » di ben dodici miliardi di cambielli e controllano diversi organi di stampa. C'è da augurarsi che questa impressione sia falsa, che al CONI i compagni che non si piazzano nei momenti di tentennare che bisogna agire con forza e con coraggio, senza timori, senza concedere più nulla alle società agli affaristi che le governano. • • •

GIRO D'ITALIA

NELLA TAPPA PREALPINA SI SCATENANO I « MINORI », E ROLLAND E' MAGLIA ROSA



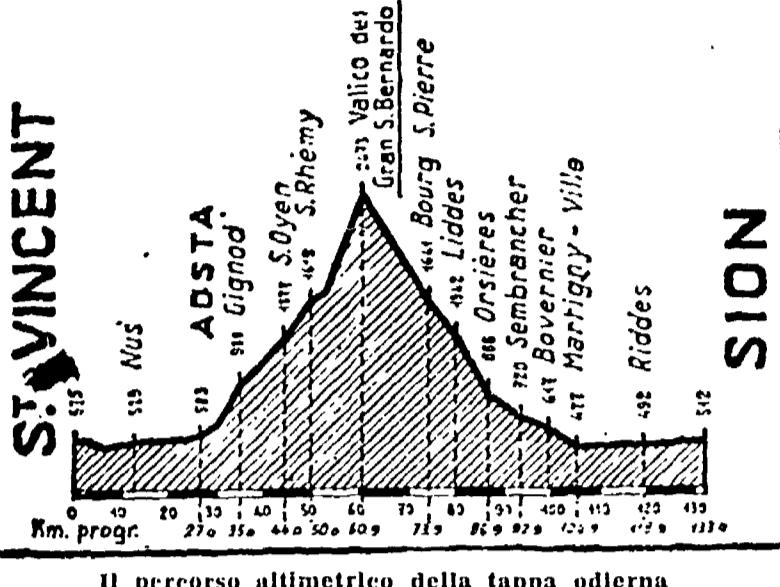
Francesco ANTONIN ROLLAND è la nuova maglia rosa

BARONI è primo a St. Vincent

(Dal nostro inviato speciale)

ST. VINCENT. 1. — Festoval dei vincitori oggi, al Circo. Perché gli « assi » pigni e sonnacchiosi, se la son comode: gli « assi » oggi, son tornati a far l'umore sulle ruote, come ai tempi di Lanza e di Coppi. L'anno della giornata è stata Ferlenghi. Ha aggardato un volo andato ed infine è stato impallinato, ad un tiro di scioppo dal traguardo. Ferlenghi aveva preso il largo a metà distanza, e dopo aver fatto una lunga punta di vantaggio di 435°, piano piano si è spento. Il povero Ferlenghi aveva bagnato le sue polveri con troppe sudore. Ci siamo accorti che non era che la crisi: quando Ferlenghi è stato tolto dalle pattuglie di Albini e di Rolland nella rampa di St. Vincent. Anche le due pattuglie si erano squarciate dal gruppo approssimativo dei vincitori, e gli « assi » sono arrivati a pigna. E' stato un gran spettacolo: gli « assi » a pratica in vista del trappardo si erano fuse. Nella pattuglia di Rolland era Baroni. Il quale Baroni piazzava il suo potente ruotone, dopo aver fatto una grande finta alla discesa, e quindi si scatenava. Rolloni resisteva ai furiosi « ritorni » di Benedetti e Albinì, che batteva rispettivamente di mezza ruota e di mezza mezzaluna.

Gli « assi » erano se la son presa comoda da Genova a St. Vincent. Tanto comoda se la son presa gli « assi ».



che « inizia » un gran finale (Rolland) ha sorpasso il capitanino (Bobet). La sorpresa non è stata soltanto nostra: la sorpresa è stata anche di Rolland che si è travestito, vestito di rosso, a una grande finta alla discesa e quindi si scatenava. Rolloni resisteva ai furiosi « ritorni » di Benedetti e Albinì, che batteva rispettivamente di mezza ruota e di mezza mezzaluna.

Gli « assi » erano se la son presa comoda da Genova a St. Vincent. Tanto comoda se la son presa gli « assi ».

Baroni: « Conoscevo la strada »

(Dal nostro inviato speciale)

ST. VINCENT. 1. — Esordisce con una battuta il vincitore della corsa di oggi: Mario Baroni nato 30 anni fa a Scopello dalle parti di Firenze. La battuta è questa: « Conoscevo la strada ».

« Che cosa qui ci viene a giocare alla roulette?...»

« No; ti pare che io...»

« E allora? »

« Sono venuto in villettaglia. Conoscevo la strada perché era necessario partire da lontano, sbarcare per prima dalla curva che porta al rifugio, e tornare da lontano. Così è stato di Benedetti e di Albinì. Io ho annullato dopo aver preso il traguardo.»

« Quando ti ho detto che sono... » « felice che mi pare pare di toccare il cielo col dito è tutto. »

« Rolland dopo Baroni. Rolland e la nuova « maglia rosa » »

« Il fatto ha sorpreso noi e ha sorpreso lui che proprio non credeva di essersi vantaggiato sul gruppo: « Ma, dice Rolland, che il leader sia io o Bobet ciò ha un valore relativo: importante è che io sia un'ottima gara. »

« Quando ti ho detto che sono... » « felice che mi pare pare di toccare il cielo col dito è tutto. »

« Rolland dopo Baroni. Rolland e la nuova « maglia rosa » »

« Il fatto ha sorpreso noi e ha sorpreso lui che proprio non credeva di essersi vantaggiato sul gruppo: « Ma, dice Rolland, che il leader sia io o Bobet ciò ha un valore relativo: importante è che io sia un'ottima gara. »

« Quando ti ho detto che sono... » « felice che mi pare pare di toccare il cielo col dito è tutto. »

« Rolland dopo Baroni. Rolland e la nuova « maglia rosa » »

« Il fatto ha sorpreso noi e ha sorpreso lui che proprio non credeva di essersi vantaggiato sul gruppo: « Ma, dice Rolland, che il leader sia io o Bobet ciò ha un valore relativo: importante è che io sia un'ottima gara. »

« Quando ti ho detto che sono... » « felice che mi pare pare di toccare il cielo col dito è tutto. »

« Rolland dopo Baroni. Rolland e la nuova « maglia rosa » »

« Il fatto ha sorpreso noi e ha sorpreso lui che proprio non credeva di essersi vantaggiato sul gruppo: « Ma, dice Rolland, che il leader sia io o Bobet ciò ha un valore relativo: importante è che io sia un'ottima gara. »

« Quando ti ho detto che sono... » « felice che mi pare pare di toccare il cielo col dito è tutto. »

« Rolland dopo Baroni. Rolland e la nuova « maglia rosa » »

« Il fatto ha sorpreso noi e ha sorpreso lui che proprio non credeva di essersi vantaggiato sul gruppo: « Ma, dice Rolland, che il leader sia io o Bobet ciò ha un valore relativo: importante è che io sia un'ottima gara. »

« Quando ti ho detto che sono... » « felice che mi pare pare di toccare il cielo col dito è tutto. »

« Rolland dopo Baroni. Rolland e la nuova « maglia rosa » »

« Il fatto ha sorpreso noi e ha sorpreso lui che proprio non credeva di essersi vantaggiato sul gruppo: « Ma, dice Rolland, che il leader sia io o Bobet ciò ha un valore relativo: importante è che io sia un'ottima gara. »

« Quando ti ho detto che sono... » « felice che mi pare pare di toccare il cielo col dito è tutto. »

« Rolland dopo Baroni. Rolland e la nuova « maglia rosa » »

« Il fatto ha sorpreso noi e ha sorpreso lui che proprio non credeva di essersi vantaggiato sul gruppo: « Ma, dice Rolland, che il leader sia io o Bobet ciò ha un valore relativo: importante è che io sia un'ottima gara. »

« Quando ti ho detto che sono... » « felice che mi pare pare di toccare il cielo col dito è tutto. »

« Rolland dopo Baroni. Rolland e la nuova « maglia rosa » »

« Il fatto ha sorpreso noi e ha sorpreso lui che proprio non credeva di essersi vantaggiato sul gruppo: « Ma, dice Rolland, che il leader sia io o Bobet ciò ha un valore relativo: importante è che io sia un'ottima gara. »

« Quando ti ho detto che sono... » « felice che mi pare pare di toccare il cielo col dito è tutto. »

« Rolland dopo Baroni. Rolland e la nuova « maglia rosa » »

« Il fatto ha sorpreso noi e ha sorpreso lui che proprio non credeva di essersi vantaggiato sul gruppo: « Ma, dice Rolland, che il leader sia io o Bobet ciò ha un valore relativo: importante è che io sia un'ottima gara. »

« Quando ti ho detto che sono... » « felice che mi pare pare di toccare il cielo col dito è tutto. »

« Rolland dopo Baroni. Rolland e la nuova « maglia rosa » »

« Il fatto ha sorpreso noi e ha sorpreso lui che proprio non credeva di essersi vantaggiato sul gruppo: « Ma, dice Rolland, che il leader sia io o Bobet ciò ha un valore relativo: importante è che io sia un'ottima gara. »

« Quando ti ho detto che sono... » « felice che mi pare pare di toccare il cielo col dito è tutto. »

« Rolland dopo Baroni. Rolland e la nuova « maglia rosa » »

« Il fatto ha sorpreso noi e ha sorpreso lui che proprio non credeva di essersi vantaggiato sul gruppo: « Ma, dice Rolland, che il leader sia io o Bobet ciò ha un valore relativo: importante è che io sia un'ottima gara. »

« Quando ti ho detto che sono... » « felice che mi pare pare di toccare il cielo col dito è tutto. »

« Rolland dopo Baroni. Rolland e la nuova « maglia rosa » »

« Il fatto ha sorpreso noi e ha sorpreso lui che proprio non credeva di essersi vantaggiato sul gruppo: « Ma, dice Rolland, che il leader sia io o Bobet ciò ha un valore relativo: importante è che io sia un'ottima gara. »

« Quando ti ho detto che sono... » « felice che mi pare pare di toccare il cielo col dito è tutto. »

« Rolland dopo Baroni. Rolland e la nuova « maglia rosa » »

« Il fatto ha sorpreso noi e ha sorpreso lui che proprio non credeva di essersi vantaggiato sul gruppo: « Ma, dice Rolland, che il leader sia io o Bobet ciò ha un valore relativo: importante è che io sia un'ottima gara. »

« Quando ti ho detto che sono... » « felice che mi pare pare di toccare il cielo col dito è tutto. »

« Rolland dopo Baroni. Rolland e la nuova « maglia rosa » »

« Il fatto ha sorpreso noi e ha sorpreso lui che proprio non credeva di essersi vantaggiato sul gruppo: « Ma, dice Rolland, che il leader sia io o Bobet ciò ha un valore relativo: importante è che io sia un'ottima gara. »

« Quando ti ho detto che sono... » « felice che mi pare pare di toccare il cielo col dito è tutto. »

« Rolland dopo Baroni. Rolland e la nuova « maglia rosa » »

« Il fatto ha sorpreso noi e ha sorpreso lui che proprio non credeva di essersi vantaggiato sul gruppo: « Ma, dice Rolland, che il leader sia io o Bobet ciò ha un valore relativo: importante è che io sia un'ottima gara. »

« Quando ti ho detto che sono... » « felice che mi pare pare di toccare il cielo col dito è tutto. »

« Rolland dopo Baroni. Rolland e la nuova « maglia rosa » »

« Il fatto ha sorpreso noi e ha sorpreso lui che proprio non credeva di essersi vantaggiato sul gruppo: « Ma, dice Rolland, che il leader sia io o Bobet ciò ha un valore relativo: importante è che io sia un'ottima gara. »

« Quando ti ho detto che sono... » « felice che mi pare pare di toccare il cielo col dito è tutto. »

« Rolland dopo Baroni. Rolland e la nuova « maglia rosa » »

« Il fatto ha sorpreso noi e ha sorpreso lui che proprio non credeva di essersi vantaggiato sul gruppo: « Ma, dice Rolland, che il leader sia io o Bobet ciò ha un valore relativo: importante è che io sia un'ottima gara. »

« Quando ti ho detto che sono... » « felice che mi pare pare di toccare il cielo col dito è tutto. »

« Rolland dopo Baroni. Rolland e la nuova « maglia rosa » »

« Il fatto ha sorpreso noi e ha sorpreso lui che proprio non credeva di essersi vantaggiato sul gruppo: « Ma, dice Rolland, che il leader sia io o Bobet ciò ha un valore relativo: importante è che io sia un'ottima gara. »

« Quando ti ho detto che sono... » « felice che mi pare pare di toccare il cielo col dito è tutto. »

« Rolland dopo Baroni. Rolland e la nuova « maglia rosa » »

« Il fatto ha sorpreso noi e ha sorpreso lui che proprio non credeva di essersi vantaggiato sul gruppo: « Ma, dice Rolland, che il leader sia io o Bobet ciò ha un valore relativo: importante è che io sia un'ottima gara. »

« Quando ti ho detto che sono... » « felice che mi pare pare di toccare il cielo col dito è tutto. »

« Rolland dopo Baroni. Rolland e la nuova « maglia rosa » »

« Il fatto ha sorpreso noi e ha sorpreso lui che proprio non credeva di essersi vantaggiato sul gruppo: « Ma, dice Rolland, che il leader sia io o Bobet ciò ha un valore relativo: importante è che io sia un'ottima gara. »

« Quando ti ho detto che sono... » « felice che mi pare pare di toccare il cielo col dito è tutto. »

« Rolland dopo Baroni. Rolland e la nuova « maglia rosa » »

« Il fatto ha sorpreso noi e ha sorpreso lui che proprio non credeva di essersi vantaggiato sul gruppo: « Ma, dice Rolland, che il leader sia io o Bobet ciò ha un valore relativo: importante è che io sia un'ottima gara. »

« Quando ti ho detto che sono... » « felice che mi pare pare di toccare il cielo col dito è tutto. »

« Rolland dopo Baroni. Rolland e la nuova « maglia rosa » »